



DOMENICA 3 SETTEMBRE - XXII ORDINARIO

Dal Vangelo di Matteo (Mt 16,21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».



Perdere per trovare

Gesù si trova nella regione di Cesarea di Filippo, ai margini della Terra santa, lontano da quella folla che lui stesso ha nutrito con il suo insegnamento e la prodigiosa condivisione dei pani e dei pesci, ma lontano anche da quegli scribi e farisei che mostrano nei suoi confronti un'ostilità crescente. Pietro, proprio in quella regione marginale, aveva confessato la sua fede in Gesù («Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente», Mt 16,16) e Gesù gli aveva risposto consegnandogli un nome nuovo e una vocazione: «Simone, figlio di Giona [...] tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa» (Mt 16,17-18). In quel luogo in disparte, tra Gesù e i discepoli avviene un vero riconoscimento reciproco. Non a caso, proprio in questo contesto di amicizia e fiducia, Gesù consegna ai discepoli l'aspetto più enigmatico e doloroso di quella storia condivisa insieme: lui, Gesù, dovrà attraversare la sofferenza ed essi, i discepoli, ne saranno coinvolti. **Gesù spiega loro che il suo cammino a Gerusalemme lo porterà alla passione e alla morte violenta. Consegna ai discepoli la fede che alberga nel suo cuore.** Condivide con loro la consapevolezza che la sua fedeltà all'amore del Padre lo porterà a essere rifiutato e condannato. E rivela loro la grande speranza: il Padre, al quale affida la sua vita, il Dio dell'amore più forte della morte, che è fedele a se stesso, lo risusciterà il terzo giorno. Solo nell'amicizia schietta, condivisa, reciproca è possibile parlare di sé con questa autenticità.

Pietro è turbato dalle parole di Gesù: capisce che quella vita condivisa con il suo maestro è votata allo scacco, e reagisce resistendo. Conduce Gesù in disparte e lo «rimprovera»: dice apertamente il suo no a quell'orizzonte fallimentare, rifiuta l'idea di una fine miserevole e contraddetta del cammino di Gesù (e del suo con lui). Gesù non può accogliere l'affetto di Pietro se questo diviene ostacolo alla sua fedeltà al Padre: «Va' dietro a me, Satana!» (Mt 16,23). Con una certa durezza, Gesù invita Pietro ad abbandonare il suo modo di pensare troppo mondano e gli comanda di «andare dietro a lui», cioè di seguirlo, di sottomettersi alla fedeltà al Padre, come lui stesso, Gesù, sta facendo. Gesù chiama Pietro «Satana», cioè «Divisore», colui che lo vuole dividere dal Padre. La sequela di Cristo non ha come orizzonte la gratificazione di gruppo o il successo personale, e nemmeno una felicità individuale: Dio è amore per tutti e anche la comunità dei discepoli deve diventare strumento di amore universale, nessun cameratismo è ammesso, nessuna autosufficienza. Gesù prosegue allora il suo insegnamento rivolgendosi a tutti: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» (Mt 16,24).

Gesù non sta invitando i suoi discepoli a un cammino doloristico, non sta esaltando la sofferenza o il fallimento come via di salvezza. Che cosa significa allora «rinnegare se stessi»? La traduzione italiana qui rischia di essere un po' ambigua e di non aiutarci nella comprensione. La terminologia greca che sta dietro suggerisce un altro significato: **«Smetti di pensare a te stesso!»**. Ecco l'insegnamento che Gesù impartisce a Pietro e a tutti i suoi discepoli nella storia: smetti di pensare solo a te stesso; smetti di porti al centro del mondo; smetti di pensare a una felicità individuale, solo per te e contro gli altri; smetti di essere autoreferenziale! C'è una strada davanti a te, una strada che io, Gesù, il Maestro e il Signore, ho percorso per primo fino alla fine e che per questo anche tu puoi percorrere con l'aiuto della grazia. **Se vuoi avere la vita salva, se vuoi vedere la vita rifiorita, una vita piena, sensata, non aver paura di perderla per causa mia!** Assumi nel tuo orizzonte la vita degli altri, di chi incontri, di chi cammina accanto a te, e anche la tua vita ti sarà riconsegnata ricca di significato e ricolmata di amore. Perdendo il tuo io egoistico ritroverai la tua vera identità, essere un figlio amato dal Padre nella comunione dei fratelli.

Signore Gesù, tu che hai chiesto a Pietro di non ostacolarti sul tuo cammino verso la croce, ma di andare dietro a te, aiutaci ad assumere gli altri nel nostro orizzonte di vita, lottando contro i pensieri di Satana, il divisore, colui che vuole separarci da te e dagli altri uomini e donne, e ti seguiremo sulla via della salvezza. Amen.

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 3 SETTEMBRE - XXII ORDINARIO

Messe ore 8.00 (+ Carlo Ceresoli)
ore 10.30 (per la comunità)

LUNEDI 4 SETTEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ Bruschetti Alberto, Bruno ed Elena)

MARTEDI 5 SETTEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ Ferrari Rita, Daniele e Gemma)

MERCOLEDI 6 SETTEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ def.ti fam. Rota + Agazzi Orlando)

GIOVEDI 7 SETT. Eucarestia ore 20.00 - Chiesa di San Siro
(+Cornelli Gabriele)

VENERDI 8 SETTEMBRE - Natività della B.V.Maria

- Eucarestia ore 8.00 (+Fam.Albani + Marcati Giancarlo
+ Mapelli Luigi e Maria)

SABATO 9 SETTEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+Capitano Giuseppe)
Ore 11.00 Matrimonio di **Virgilio Marcati e Aimee Parrales**
- Eucarestia ore 18.00 (+ Castellani Ginetto + Capitano Giovanni +
Def.ti fam. Locatelli e Lodovici + def.ti fam. Saranga
+ Maria e Luigi + Pagnoncelli Eugenio e Sara)

DOMENICA 10 SETTEMBRE - XXIII ORDINARIO

Messe ore 8.00 (+ Pennati Giuseppe + Lecchi Battista,
Silvio e Mariani Amabile + Luigi, Mina, Martino e Maria)
ore 10.30 (per la comunità)

- ♦ Offerte settimana € 447,00
- ♦ Offerte dalle buste € 255,00
GRAZIE !!!

L'ORATORIO

APERTO

DALLE ORE 15.00 -
ALLE ORE 18.45
Il bar chiude alle 18.30



CAF ACLI

SETTEMBRE 6,13,20,27
dalle ore 8.30 alle 10.00



Per poter condividere
con le Parrocchie di Capriate e Crespi
i passaggi di saluto a don Nazzareno
e di accoglienza poi di don Mario
vivremo la memoria
di Maria Addolorata
nella domenica 24 settembre.

**BUON VIAGGIO EDUCATIVO
AI BAMBINI E ALLE FAMIGLIE
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL NIDO.**
Lunedì inizia il cammino educativo del nuovo
anno scolastico. Con qualche affanno nei pre-
parativi e qualche lavoro di sistemazione
spuntato all'improvviso... si parte!
Buon cammino!

NELLA PREGHIERA E NELLA MEMORIA DELLA COMUNITA'



GIOVANNI
MAGNI



ELENA
MAPELLI